

Lancette indietro di un'ora, torna l'ora solare

SABATO 24 OTTOBRE 2020 21.17.01

Lancette indietro di un'ora questa notte alle 3 con il ritorno dell'ora solare dopo 7 mesi. L'ora legale sarà di nuovo in vigore dal prossimo 28 marzo 2021. Il meccanismo di cambio dell'ora che ci ha accompagnato ormai da decenni, dal prossimo anno potrebbe però cambiare nei diversi paesi Ue: tra infinite polemiche infatti il Parlamento europeo ha fissato l'addio all'ora legale, lasciando ogni Stato libero di scegliere quale orario mantenere. Intanto però quest'anno in questo periodo di ora legale, l'Italia ha risparmiato complessivamente 400 milioni di kilowattora di elettricità, pari al consumo medio annuo di circa 150 mila famiglie, con un beneficio economico per il sistema di 66 milioni di euro. Impatti positivi, sottolinea Terna, anche in termini di sostenibilità ambientale, con 205 mila tonnellate in meno di CO2 immesse in atmosfera. Il risparmio economico è calcolato considerando il fatto che quest'anno, nel periodo di ora legale, il costo del kilowattora medio per il cliente domestico tipo in tutela (secondo i dati dell'Arera) è stato di circa 16,5 centesimi di euro al lordo delle imposte. Dal 2004 al 2020, il minor consumo di elettricità per il Paese dovuto all'ora legale è stato complessivamente di circa 10 miliardi di kilowattora e ha comportato, in termini economici, un risparmio per i cittadini di 1 miliardo e 720 milioni di euro. Nei mesi di aprile e ottobre, spiega ancora Terna, si è registrato, come di consueto, il maggior risparmio di energia elettrica (sebbene in aprile questo sia stato inferiore rispetto ai valori medi degli scorsi anni per effetto della contrazione dei consumi legati all'emergenza covid-19). Ciò è dovuto al fatto che questi due mesi hanno giornate più "corte" in termini di luce naturale, rispetto ai mesi

dell'intero periodo. Spostando in avanti le lancette di un'ora, quindi, si ritarda l'utilizzo della luce artificiale in un momento in cui le attivita' lavorative sono ancora in pieno svolgimento. Nei mesi estivi come luglio e agosto, invece, poiche' le giornate sono gia' piu' lunghe, l'effetto "ritardo" nell'accensione delle lampadine si colloca nelle ore serali, quando le attivita' lavorative sono per lo piu' terminate, e fa registrare risultati meno evidenti in termini di risparmio di elettricita'.